

La spazzatura? Viene a prenderla sotto casa il robot del Sant'Anna

IL PROGETTO

Ce n'è uno che pulisce le vie

PONTEDERA. Non è fantascienza. Lo assicurano gli studenti della Scuola Superiore Sant'Anna Valdera. Presto, non dovremo più preoccuparci di programmare in quale giorno mettere davanti alla porta il sacchetto con l'organico, quello con cui abbiamo raccolto a parte la carta, le lattine o il vetro. Quando il sacchetto sarà pieno basta una telefonata. O Un sms. Dall'altra parte un robot raccoglie la chiamata e si mette in moto. Da solo raggiunge la nostra abitazione, quando arriva sottocasa avverte, magari con un nuovo sms o un trillo del telefonino. Basta scendere e depositare tra le sue braccia il sacchetto.

Ce ne sarà anche uno che, invece, le strade del centro, le spazzerà automaticamente.

Ieri uno di questi robot è stato portato in giro, dagli stu-



Il test su strada del robot-spazzino realizzato alla scuola Sant'Anna

denti, per le strade del centro. Un test su strada, dopo i tanti che sono stati eseguiti nei laboratori pontederesi. Su due ruote, questo pupazzo elettro-

nico ha percorso le strade, un po' barcollante, ma senza mai incepparsi, affrontando curve, dossi e marciapiedi, sotto gli occhi vigili dei suoi co-

struttori. Un solo cruccio, il robot ancora non ha - forse - un nomignolo. Si chiama DustClean se è addetto allo spazzamento, DustCart se deve raccogliere i sacchetti. Ma forse è solo questione di tempo: il prossimo anno, con altri partner europei sarà pronto il progetto per la sperimentazione. Da noi, l'azienda che gestisce il servizio di rifiuti a Massa si è già prenotata per... assumerli.

Il Progetto è europeo, si chiama DustBot ed è coordinato dalla Scuola superiore Sant'Anna. Si propone di realizzare e sperimentare una nuova piattaforma tecnologica per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti e il miglioramento dell'igiene ambientale, della qualità dell'aria e della sicurezza nelle città. Obiettivi che saranno ottenuti con l'impiego di una rete di picco-

li robot autonomi e cooperanti. Alcuni saranno in grado di operare in ambienti parzialmente strutturati (come piazze, strade, vicoli, parchi, ecc.) allo scopo di pulirli da rifiuti e sporcizia e saranno muniti di sensori per l'analisi di inquinanti atmosferici (per es.: monossidi di azoto e di zolfo, ozono, benzene, ecc.). Altri robot saranno in grado di trasportare piccole quantità di rifiuti direttamente da casa dell'utente, verso punti di raccolta. Questo dovrebbe rappresentare un valido aiuto soprattutto per la raccolta di rifiuti in contesti urbani storici o di difficile accesso, con vicoli stretti e zone scoscese che non consentono l'agevole passaggio di mezzi pubblici per la rimozione dei rifiuti. Questo servizio è di particolare utilità per le persone anziane che potrebbero avere difficoltà a trasportare i sacchetti della spazzatura verso i centri di raccolta.

Le prove su strada effettuate ieri nel centro di Pontedera sono servite per verificare alle prese con dossi naturali e marciapiedi, il funzionamento del veicolo che sarà alla base del robot DustCart. Durante le prime prove, il robot è stato teleguidato via cavo da un ricercatore del Polo Sant'Anna Valdera, in modo da assicurare che le attività si svolgessero in piena sicurezza. (ech)

Ieri in centro è stato compiuto un test su strada con il macchinario